

# GAZZETTINO AGRICOLO Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 74° - 7 GENNAIO 2023 - NUMERO 1

# **CONFAGRICOLTURA PARMA INCONTRA GLI ASSOCIATI**

### Dal 24 gennaio al 23 febbraio incontri in tutte le zone dalla Bassa all'Appennino

Confagricoltura Parma si mette, sempre più, in ascolto dei propri associati ed organizza, dal 24 gennaio sino al 23 febbraio, gli incontri di zona durante i quali il presidente **Roberto Gelfi**, il direttore **Eugenio Zedda**, gli esponenti del Consiglio di presidenza ed i **referenti dei vari uffici** dialogheranno direttamente con tutti voi soci presentando quelle che sono le **principali novità del settore primario** ed ascoltando, al contempo, quelle che sono le vostre esigenze.

"Conclusa la tornata elettorale che ha visto accordata la fiducia al Consiglio dei delegati e al Consiglio di presidenza che, con orgoglio ed impegno, sono stato chiamato a guidare – dichiara il neo presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi – si è deciso di intraprendere una serie di incontri che, nel giro di un mese, ci permetterà di raggiungere tutte le zone del Parmense in cui è

operativa la nostra organizzazione agricola: dalla Bassa sino all'Appennino".

Durante gli incontri saranno trattati diversi temi sindacali e, in particolare, quelli relativi al settore del Parmigiano Reggiano e all'attività del relativo Consorzio e la riforma della Pac (Politica agricola comunitaria) che è entrata in vigore nella sua nuova formula proprio dal primo gennaio di quest'anno con significative novità.

Ci soffermeremo, poi, sull'illustrazione di quanto previsto dalla Finanziaria 2023 predisposta dal Governo e sui temi inerenti il fiscale, il patronato e i vari servizi erogati ai soci.

Gli incontri di zona permetteranno di fare il punto della situazione su tutti i settori del comparto agricolo. Pertanto potranno esserci chiarimenti e punti di vista anche per quanto riguarda la trattativa per il prezzo del pomodoro da industria per la prossima campagna; la suinicoltura, con particolare riferimento ai provvedimenti per evitare la diffusione della pesta suina africana e poi ancora saranno possibili riflessioni sui temi della fauna selvatica; delle produzioni bio; della viticoltura; del settore agrituristico; delle orticole; del vivaismo e delle produzioni di cereali e foraggio. Il tutto in un contesto internazionale in repentino cambiamento tra crisi energetica; inflazione ed aumento dei costi delle materie prime con massima attenzione anche alle tematiche ambientali, prima tra tutte la crisi idrica che mette spesso in difficoltà il nostro settore e per la quale sono necessari interventi efficaci come la realizzazione di invasi ad uso plurimo. Al termine di ciascuno incontro di zona ci sarà tempo per il dibattito con tutti i soci intervenuti durante il quale potranno essere fatte domande con richieste di chiarimento.

# **QUESTO IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI DEFINITI SINO AD OGGI**

### **BUSSETO**

martedì 24 gennaio ore 10:30-12:30 Sala riunioni dell'Assistenza pubblica Croce Bianca in Via Leoncavallo 12

### **FIDENZA**

martedì 31 gennaio ore 10:30-12:30 Palazzo delle Orsoline Sala Auditorium, Via Berenini 136/a

### **LANGHIRANO**

lunedì 13 febbraio ore 10:30-12:30 Ufficio di zona, Via Pelosi 26

### **PARMA**

giovedì 23 febbraio ore 10:30-12:30 Sala riunioni sede centrale Via Magani 6 - San Pancrazio

### **SAN SECONDO**

mercoledì 25 gennaio ore 10:30-12:30 Sala riunioni Avis Croce Rossa Via Fratelli Cairoli 10

### **FORNOVO**

martedì 7 febbraio ore 10:30-12:30 Sala civica Ex Foro Boario Via Di Vittorio 7

### **BORGOTARO**

lunedì 20 febbraio ore 10:30-12:30 luogo da definire

CONVEGNO PROVINCIALE SINDACATO PENSIONATI SABATO 21 GENNAIO DALLE 9.30 AL RISTORANTE "12 MONACI" DI FONTEVIVO

Programma a pag. 3

# **BIOLOGICO**

# Un questionario per tutte le aziende bio in collaborazione con l'Università di Parma

Una collaborazione tra **Confagricoltura Parma** ed **Università di Parma** per raccogliere, tramite un questionario, dati utili per studiare e far crescere il settore biologico della nostra provincia.

Questo l'intento del progetto presentato nella sede di Confagricoltura Parma a cura dei docenti universitari Filippo Arfini e Rosalia Filippini in collaborazione con Marianna Guareschi.

"La strategia europea Farm to Fork – si sottolinea nella presentazione del questionario – prevede per il 2030 che almeno il 25% della Sau sia coltivata con pratiche agricole che derivano da agricoltura biologica certificata e Parma è la provincia in Emilia Romagna che ha il maggior numero di aziende agricole certificate biologiche. Per questo motivo è importante studiare il fenomeno per poter supportare efficaci strumenti politici e di mercato".

L'obiettivo specifico della ricerca è quello di svolgere un'analisi delle relazioni socioeconomiche delle aziende biologiche in una logica verticale di filiera e orizzontale tra agricoltori e allevatori.

Il questionario è suddiviso in 3 sezioni: una prima parte relativa alla conoscenza dell'azienda che contiene domande di carattere generale sulla conduzione dell'azienda, la manodopera famigliare e le principali attività produttive ed economiche. Poi c'è una seconda sezione relativa alle relazioni socio-economiche che contiene domande sulle relazioni di filiera (network verticale) e sulle relazioni tra agricoltori della provincia di Parma con certificazione

biologica (network orizzontale). Infine, la terza parte, è incentrata sul sistema di certificazione biologica con domande di valutazione su questo sistema.

I questionari saranno visionati ed elaborati dal solo personale di ricerca dell'Università di Parma (dipartimento di Scienze economiche e aziendali) e le informazioni saranno divulgate in forma aggregata ed anonima. "L'intento – hanno sottolineato Arfini e Guareschi, intervenuti all'incontro nella nostra sede – è quello di **creare un coordinamento per il settore biologico**, in assenza del quale il biologico soffre. Puntiamo ad una rete tra produttori e consumatori con modelli di marketing innovativi per valorizzare questa produzione, a partire dal territorio Parmense,



Da sinistra Eugenio Zedda; Gianmaria Cunial; Filippo Arfini e Roberto Gelfi.

ad esempio introducendo il bio di Parma nelle mense scolastiche ed aziendali del territorio. Tutto questo con un modello di governance inclusivo che promuova il dialogo tra i vari stakeholder e consideri anche l'eventuale creazione di un marchio registrato nel segno della qualità delle produzioni". Il presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi ha parlato di "un progetto meritorio che intende creare nuove occasioni, e quindi spazi di mercato. per un prodotto ben caratterizzato e distinguibile" ed ha sottolineato l'importanza di "collocare al centro di questo progetto l'agricoltore, spesso ai margini dei processi di commercializzazione di ciò che produce".

Tutti i soci di Confagricoltura Parma possono partecipare al questionario accedendo al link: https://seaunipr.qualtrics.com/jfe/form/SV\_eDNxM41xwjgw5Js

disponibile anche nella sezione notizie del sito: https://www.confagricoltura.org/parma/

# **PROSPETTIVE PER IL 2023**

### Crescono i terreni a seminativo in Emilia Romagna



Crescono gli ettari a seminativo nella nostra regione. Ad evidenziarlo un'analisi a cura di **Confagricoltura Emilia Romagna** che stima, per il 2023, la crescita delle superfici a grano fino a toccare 260.000 ettari complessivi e l'aumento dell'incidenza del duro sul tenero che raggiunge il 40%. "Bene – emerge dall'analisi di Confagricoltura – anche l'andamento dell'orzo che arriva a sfiorare i 26.000 ettari totali in regione".

In vista delle prossime semine primaverili, si guarda positivamente anche alle colture oleaginose, destinate al mercato alimentare (soia e girasole in primis), sulla spinta del boom di richieste innescato dal conflitto russo-ucraino. Sempre nello scenario tendenziale, è stimato invece in forte calo il mais (-15%). Lo sguardo d'insieme sulle colture a seminativo in Emilia-Romagna rileva la costante diminuzione delle risaie, che in sei anni si sono ridotte della metà (da 8.000 a 4.000 ettari circa). Pressoché stabile, oltre i 15.000 ettari, la superficie a barbabietola da zucchero destinata all'unica filiera bieticolo-saccarifera d'Italia.

"Si conferma per il quarto anno consecutivo

l'incremento delle coltivazioni di grano tenero e duro in tutta la regione – dichiara il presidente dei cerealicoltori di Confagricoltura Emilia Romagna, **Lorenzo Furini** –. Nel 2022 la resa si è attestata mediamente al di sotto degli standard del territorio a causa delle difficili condizioni climatiche, a fronte però di quotazioni del periodo sensibilmente elevate. Cresce anche la superficie a orzo seguendo la buona performance commerciale ottenuta dal cereale anche in terreni cosiddetti 'marginali'. Flette quella del mais per la scarsa redditività e i costi di produzione troppo alti: la coltura richiede una giusta concimazione e molta acqua".

Colture non irrigue diventano, per necessità, irrigue se vogliono sopravvivere agli effetti del cambiamento climatico: siccità e ondate di calore. Su tutte la soia, che in regione rappresenta circa 43.000 ettari coltivati, ed è la componente proteica più comune nella mangimistica. "Dove si è potuto dare acqua - spiega Marco Faccia, responsabile oleaginose per Confagricoltura Emilia Romagna – le rese sono state soddisfacenti, tra i 20 e i 35 guintali ad ettaro con punte di 40, ma senza irrigazione di soccorso sono scese fino a 5 quintali ad ettaro (idem per i secondi raccolti). Il prezzo all'origine ha oltrepassato i 60 euro al quintale nel 2022 e non può che essere di buon auspicio per il futuro nonostante la fiammata dei costi colturali nelle principali voci di spesa: diserbanti, concimi e gasolio agricolo. In estrema sintesi ci attendiamo un trend positivo delle semine anche nel 2023 per soia, colza e girasole 'altooleico' ad uso alimentare".

# **BANDO SICCITÀ**

### Richieste di indennizzo alla Regione: presentare la documentazione ai nostri uffici entro il 20 gennaio 2023



Confagricoltura Parma informa che, nei giorni scorsi, la Regione Emilia Romagna ha aperto i termini per la presentazione delle domande di siccità 2022.

Possono presentare la richiesta di indennizzo le aziende agricole titolari di un fascicolo

aziendale, che a causa delle siccità 2022 abbiano subito danni superiori al 30% della Produzione lorda vendibile (Plv). La soglia di danno si calcola prendendo a riferimento la Plv aziendale dell'anno 2022 confrontandola con la media dei 3 anni precedenti (o dei 5 anni precedenti escludendo il valore più basso e più alto).

Per la provincia di Parma, il danno riscontrato può essere delimitato alle seguenti colture: BIETOLE, PANICO, ERBA MEDICA, SOIA, GIRASOLE, BASILICO, PREZZEMOLO, CANAPA, POMODORO DA INDUSTRIA, FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, VITE, MAIS ed ORZO.

Le aziende che hanno rilevato un calo della PLV, superiore al 30%, potranno presentare richiesta di indennizzo entro il 27/1/2023, consegnando al nostro ufficio tecnico o agli uffici zonali copia delle fatture di vendita dei suddetti prodotti, riferite agli anni 2019-2020-2021 e 2022 (qualora siano già disponibili) dove si evidenzierà la perdita di reddito aziendale.

Si chiede alle aziende che ritengono di aver superato la soglia del 30% di far pervenire tutta la documentazione entro e non oltre il 20/01/2023.

# **CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO**

### Collaborazione con l'Ismea per monitorare le scorte



Il Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano annuncia l'avvio di una collaborazione con l'ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) per un monitoraggio più puntuale delle scorte che contribuirà in maniera determinante, nel rispetto di principi di trasparenza e libera concorrenza tra tutti gli operatori interessati, ad attuare gli obiettivi fissati dal Piano regolazione offerta del Parmigiano Reggiano 2023-2025, approvato dal Mipaaf l'11 luglio 2022. La predisposizione dello strumento

conoscitivo è stata oggetto di uno specifico protocollo d'intesa, firmato dal Presidente dell'ISMEA, Angelo Frascarelli, e dal Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Nicola Bertinelli. La creazione dell'Osservatorio sulle scorte del Parmigiano Reggiano muove dall'esigenza di colmare il vuoto di fonti statistiche ufficiali attualmente esistente per il

mercato dei formaggi duri, una problematica che assume connotati particolarmente accentuati per un prodotto a "lunga stagionatura" come il Parmigiano Reggiano, contraddistinto da tempi molto lunghi tra l'impostazione delle scelte produttive e l'immissione in commercio del prodotto finito e, di riflesso, dalla necessità di avere strumenti di regolazione dell'offerta. Grazie alla collaborazione tra ISMEA e Consorzio, si è dunque lavorato a un modello che fosse non solo tecnicamente efficiente, ma che potesse

anche fornire le massime garanzie di totale riservatezza dei dati a tutti gli operatori coinvolti.

L'Osservatorio, la cui progettazione, gestione, attività di raccolta ed elaborazione dei dati è affidata a ISMEA, servirà pertanto a misurare con esattezza la consistenza dell'offerta per fornire al Consorzio gli elementi conoscitivi necessari a operare una valutazione puntuale delle condizioni di equilibrio del mercato e a impostare le conseguenti scelte per la filiera. Sarà inoltre uno strumento utile anche per gli operatori della stessa filiera, che potranno utilizzarlo per migliorare l'analisi delle proprie performance e delle strategie. Grazie al progetto, che diventerà operativo a inizio 2023 con la definizione dei protocolli operativi di raccolta dati, sarà possibile elaborare e rendere disponibile a livello aggregato la fotografia delle giacenze totali di prodotto Dop per periodo di produzione, indispensabile per il Piano stesso e per la sua gestione. "Questo protocollo innovativo – ha dichiarato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano – ci permette di aggiungere un tassello fondamentale per rendere più precise e affidabili le valutazioni degli scenari e, di conseguenza, le scelte sulla regolazione dell'offerta, con una maggiore efficienza degli investimenti e più equilibrio per il mercato. Il progetto avviato con ISMEA non è utile solo per il Consorzio del Parmigiano Reggiano, ma rappresenta un modello apripista per tutti i prodotti con tempi lunghi di maturazione e stagionatura, e legati a Piani regolazione offerta. ISMEA offre sia le migliori competenze in materia di raccolta e analisi dei dati economici, sia, per la sua natura di ente pubblico, le massime garanzie in termini di riservatezza. Ĉi teniamo a ringraziare non solo l'Istituto per l'attenzione che ha voluto dedicarci, ma anche gli operatori della filiera che hanno fatto squadra per trovare una risposta concreta ed efficace nell'interesse di tutti".

"Fornire dati e informazioni per orientare le scelte degli operatori della filiera agroalimentare è una delle mission di ISMEA" ha commentato il presidente dell'ISMEA, Angelo Frascarelli. "L'Istituto è lieto di mettere il suo know how e il suo patrimonio informativo al servizio di una delle principali eccellenze del Made in Italy. L'attività di monitoraggio degli stock, una volta operativa, potrebbe in futuro essere messa a disposizione anche di altri prodotti Dop a lunga stagionatura".

# AGRITURISMI, BILANCIO DEL 2022

# Fatturato in crescita, ma vanificato dall'aumento dei costi



"Si lavora di più rispetto al pre-Covid, ma diminuisce la marginalità" dice **Gianpietro Bisagni**, presidente di Agriturist Emilia Romagna, che rappresenta gli agriturismi associati a Confagricoltura. Stando al numero di presenze registrate nelle strutture agrituristiche della nostra regione, il 2022 chiude "un bilancio tutto sommato positivo per alloggi

e ristorazione, con un aumento di turisti italiani e stranieri, ma l'incremento insostenibile dei prezzi di luce, gas e materie prime ha ridotto all'osso i margini". Altra nota dolente è la mancanza di personale, "la ristorazione viaggia al 50% del suo potenziale: non si trovano camerieri e nemmeno addetti alla cucina, spesso le strutture sono costrette a dire di no ai clienti: meno pranzi e cene". Quindi, sottolinea il presidente di Agriturist Emilia Romagna, complice l'estate prolungata e l'inverno mite, "vince la formula da noi offerta sempre più articolata: percorsi enogastronomici anche bike-friendly, promossi dal club di eccellenza Agricycle; visite a cantine e caseifici; pacchetti a misura di famiglia e di bambino; serate a tema; cavalcate in mezzo alla neve e tuffi nelle piscine riscaldate. Adesso la vacanza in agriturismo viene apprezzata tutto l'anno". Il comparto nel 2022 registra fatturati spesso superiori al periodo pre-pandemia con richieste record per le festività natalizie e Capodanno, però sconta i rincari e una maggiore mole di lavoro dovuta all'organico sottodimensionato. In particolare, conclude Bisagni, "sono insufficienti le misure messe in atto finora per contenere la fiammata dei costi energetici". Il nodo manodopera "rischia di vanificare il buon risultato raggiunto nella ristorazione, nella valorizzazione di prodotti tipici del territorio, mettendo in difficoltà la tenuta del sistema".

# CONVEGNO PROVINCIALE SINDACATO PENSIONATI ANPA PARMA

"VIVERE MEGLIO E VIVERE DI PIÙ CON LA RICERCA E I CIBI DELL'AGRICOLTURA"

## SABATO 21 GENNAIO 2023 RISTORANTE "12 MONACI" FONTEVIVO

Ore 9.30 Ritrovo Ore 10.00 Saluti istituzionali

- Introduzione del coordinatore dei lavori Eugenio Zedda (direttore di Confagricoltura Parma);
- Intervento di Rodolfo Garbellini (presidente nazionale Anpa);
- Intervento di Roberto Gelfi (presidente Confagricoltura Parma);
  Intervento di Vittorio Brianti (presidente Anpa Parma);
- Intervento del professor Marcello Maggio, direttore della Clinica geriatrica dell'Azienda ospedaliera universitaria di Parma; responsabile del progetto europeo "Sprint" e del progetto "Traiettorie di
- invecchiamento neuromuscolare";Conclusioni a cura dell'onorevole Angelo Santori (segretario Anpa nazionale).

Aperitivo e Pranzo.

Per informazioni e prenotazioni: Vittorio Brianti 349 4032550; Tonino Schianchi 338 7677845; Segreteria Unione Agricoltori 0521 954066

# MANOVRA 2023 Le principali misure fiscali "agricole"

INTERVENTO	CONTENUTO	
Proroga <b>ESENZIONE IRPEF</b> redditi dominicali e agrari	Viene estesa all'anno <b>2023</b> l'esenzione Irpef (già prevista per gli anni dal 2017 al 2022) dei <b>redditi dominicali e agrari</b> relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.	
Estensione del <b>CREDITO D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI</b> per l'agricoltura e la pesca	Il credito d'imposta a favore delle imprese esercenti attività agricola, della pesca e agromeccanica, pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante per la trazione dei mezzi, è esteso al primo trimestre 2023.  Per lo stesso periodo e per le stesse imprese l'agevolazione è estesa anche alla spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali.  Il credito è fruibile in compensazione entro il 31 dicembre 2023 ed è cedibile ad altri soggetti, con possibilità, per questi ultimi, di due ulteriori cessioni se effettuate in favore di soggetti "vigilati".  Viene inoltre PROROGATO AL 31 MARZO 2023 IL TERMINE PER L'UTILIZZO DEL CREDITO d'imposta dei carburanti agricoli relativo agli acquisti effettuati nel III trimestre 2022 precedentemente fissato al 31/12/2022.	
PROPRIETÀ CONTADINA (acquisto	Le agevolazioni per la piccola proprietà contadina (imposta catastale dell'1% e imposte ipotecarie e catastali in misura fissa) si applicano anche agli atti realizzati a favore di persone fisiche di età inferiore a 40 anni, che dichiarino nell'atto di trasferimento di volere conseguire, entro 24 mesi, l'iscrizione nella specifica gestione previdenziale e assistenziale prevista per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali.	
Agevolazioni fiscali per l'acquisto di terreni agricoli IN MONTAGNA	Le vendite a favore di coltivatori diretti e IAP sono soggette ad imposte di registro e ipotecarie nella misura fissa e sono esenti dalle imposte catastali e di bollo. L'agevolazione si applica anche a soggetti diversi da IAP e coltivatori diretti che si impegnino a condurre direttamente il fondo per almeno 5 anni.	
Proroga esonero contributivo per giovani agricoltori	I giovani agricoltori che si iscrivono alla previdenza agricola entro il 31 dicembre 2023 sono esonerati <b>per 24 mesi</b> dal versamento del 100% dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.	
LAVORO OCCASIONALE in ambito agricolo	Estensione dei buoni lavoro anche alle attività lavorative di natura occasionale svolte nell'ambito delle attività agricole di carattere stagionale per un periodo non superiore a 45 giorni nel corso dell'anno solare per singolo lavoratore, rese da soggetti che, a eccezione dei pensionati, non abbiano avuto un ordinario rapporto di lavoro subordinato in agricoltura nei tre anni precedenti.	
FONDO PER L'INNOVAZIONE in agricoltura	Istituito un fondo di 75 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 per finanziare investimenti di innovazione e di miglioramento della produttività in agricolturta.	

# COMMENTO ALLA MANOVRA 2023

### Soddisfatti con qualche perplessità

Confagricoltura ha accolto, con favore, molte misure inserite nella Legge di Bilancio. Tra queste il significativo esonero IRPEF per il 2023, il prolungamento del credito d'imposta per il Mezzogiorno, il rifinanziamento e la proroga per l'ultimazione degli investimenti della cosiddetta "Nuova Sabatini", strategica per incentivare l'accesso al credito da parte delle PMI ed efficace, anche in chiave anticongiunturale, per la crescita e il rilancio degli investimenti. Sostegno alle imprese anche con il rifinanziamento delle Garanzie ISMEA per agevolare gli interventi delle banche a favore delle PMI in un momento di crisi caratterizzato dall'aumento dei tassi di interesse.

Come sollecitato da Confagricoltura, viene inoltre prorogato il termine per l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per l'acquisto dei carburanti agricoli, misura ancora non sufficiente a causa delle pesanti conseguenze del conflitto russo-ucraino, ma di particolare rilevanza per il settore agricolo.

Trova inoltre una risposta concreta la richiesta che Confagricoltura, unitamente a Uncai, a partire dall'inizio dello scorso anno aveva avanzato al Ministero dei Trasporti per ridurre gli indennizzi per la maggiore usura delle strade a carico dei convogli agricoli con massa complessiva superiore a 44 tonnellate per le imprese agricole e agromeccaniche.



"Aver ridotto del 70% i costi fissati è un passo importante – evidenzia Palazzo della Valle – che ci auguriamo porti presto a una revisione complessiva della normativa nazionale". Si evita così agli operatori agricoli e agromeccanici il pagamento di un indennizzo che non corrisponde in alcun modo al reale utilizzo dell'infrastruttura stradale, che stava creando notevoli difficoltà economiche e rallentava la movimentazione di alcuni mezzi tecnici di prioritaria importanza per l'agricoltura, come i fertilizzanti organici.

Confagricoltura giudica positive anche le proposte normative in materia di rivalutazione dei terreni, le misure di agevolazione per l'imprenditoria agricola giovanile e la riconfigurazione dei criteri utilizzati per il calcolo della quota specifica in misura fissa, nonché di quella ad valorem, che determina l'accisa sui tabacchi lavorati, diminuendone l'importo previsto dal testo iniziale del disegno di legge.

Altrettanto significativi gli interventi relativi a fauna selvatica, emergenza brucellosi, flavescenza e mal secco degli agrumi, sebbene la Confederazione auspichi interventi più strutturali e meno emergenziali per affrontare le avversità del settore.

Perplessità invece sulla nuova norma relativa al lavoro occasionale in agricoltura. Ad avviso di Confagricoltura, il nuovo istituto appare una forma ibrida tra lavoro dipendente e occasionale, senza di fatto semplificare, in quanto gli adempimenti a carico dell'impresa sono gli stessi del lavoro dipendente, sia pure con cadenze più rarefatte, cioè alla fine del rapporto.

# MANOVRA 2023 Ulteriori disposizioni fiscali

	Sono prorogati i crediti d'imposta per l'acquisto di energia e gas al PRIMO TRIMESTRE 2023, elevandone le percentuali. Le misure previste per il primo trimestre 2023 sono le seguenti:
	45% (in luogo del 40% del precedente trimestre) per le imprese energivore;
Estensione del <b>CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA E GAS</b>	• 35% (in luogo del 30% del precedente trimestre) per le imprese <b>non energivore</b> dotate di contatori di energia elettrica di specifica potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW;
	45% (in luogo del 40% del trimestre precedente) per le imprese gasivore;
	45% (in luogo del 40% del precedente trimestre) per le imprese non gasivore.
	I crediti relativi al I trimestre 2023 potranno essere utilizzati in compensazione o ceduti entro il 31 dicembre 2023.
Limite alla circolazione del CONTANTE	Viene innalzato il valore soglia oltre il quale si applica il divieto al trasferimento di denaro contante, portandolo, a decorrere dal 1º gennaio 2023, da 1.000 a <b>5.000 euro</b> .
CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI 4.0: termine per l'effettuazione dell'investimento	Le imprese potranno effettuare investimenti in beni strumentali nuovi 4.0, "prenotati" entro il 31 dicembre 2022, entro il 30 settembre 2023 (in luogo del termine originariamente previsto del 30 giugno 2023).
CREDITO D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI MATERIALI RICICLATI	A tutte le imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica ovvero che acquistano imballaggi biodegradabili e compostabili o derivati dalla raccolta differenziata della carta, dell'alluminio e del vetro è riconosciuto, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, un credito d'imposta nella misura del 36% delle spese sostenute e documentate per i predetti acquisti.
	Il credito d'imposta è riconosciuto fino a un <b>importo massimo annuale di 20.000</b> euro per ciascun beneficiario, nel limite massimo complessivo di spesa di 5 milioni di euro per ciascuna delle annualità previste.
ASSEGNAZIONE, CESSIONE E	Vengono riproposte le norme in materia di assegnazione e cessione ai soci di beni immobili e di beni mobili registrati, non strumentali all'esercizio dell'attività, con applicazione di un'imposta sostitutiva dell'8% (10,5% per le società di comodo) e riduzione dell'imposta di registro.
TRASFORMAZIONE AGEVOLATA	Le assegnazioni, o le cessioni, devono avvenire entro il 30 settembre 2023.
	Le stesse previsioni si applicano alle società che hanno per oggetto esclusivo o principale la gestione dei predetti beni e che entro il 30 settembre 2023 si trasformino in società semplici.
ESTROMISSIONE AGEVOLATA DEI BENI	Vengono riproposte le norme in materia di estromissione dei beni di imprese individuali, le quali consentono di escludere beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa, assegnandoli all'imprenditore dietro pagamento di un'imposta sostitutiva.
DALLE IMPRESE INDIVIDUALI	L'agevolazione si applica ai beni posseduti alla data del 31 ottobre 2022, ed estromessi nel periodo tra il 1º gennaio 2023 al 31 maggio 2023.
RIDETERMINAZIONE DEI VALORI DI ACQUISTO DEI TERRENI E PARTECIPAZIONI	Viene nuovamente prevista la possibilità di rivalutare terreni e partecipazioni dietro pagamento, entro il 15 novembre 2023, di un'imposta sostitutiva, che viene però quest'anno incrementata dal 14 al 16%.
	Tra i beni che possono essere oggetto di rivalutazione vengono incluse, per la prima volta, anche le partecipazioni quotate nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione.
ESENZIONE IMU SU IMMOBILI OCCUPATI	Viene introdotta l'esenzione dal pagamento dell'Imu per gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di violazione di domicilio e invasione di terreni o edifici (articoli 614 o 633 c.p.) o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.
REGIME FORFETTARIO	Viene innalzata a <b>85.000 euro</b> la <b>soglia di ricavi e compensi</b> che consente di beneficiare del regime forfettario (e, quindi, dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 15%).
	A differenza del passato, però, le nuove norme prevedono l'immediata cessazione (senza aspettare l'anno successivo) degli effetti dell'agevolazione in caso di superamento del limite di 100.000 euro di compensi o ricavi.
FLAT TAX INCREMENTALE	Per il solo anno 2023 i contribuenti che non applicano il regime forfetario possono applicare un'imposta sostitutiva del 15% su una base imponibile, comunque non superiore a 40.000 euro, pari alla differenza tra il reddito d'impresa e di lavoro autonomo determinato nel 2023 e il maggiore dichiarato nei tre anni precedenti, ridotta di un importo pari al 5% di tale ultimo ammontare.



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

### UGO MANCINELLI

padre di Federica, collaboratrice del nostro ufficio fiscale-tributario. A Federica e tutti i familiari le più sentite condoglianze di tutta Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

### LUCIANO UBALDI

stimato associato di Langhirano.

Alla moglie, ai figli e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi il Signor

### **GIULIO PORCARI**

stimato socio di Soragna.

Ai figli Angelo e Gabriele e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.



È scomparsa nei giorni scorsi la Signora

### LORENZINA FRANZOSO in TANZI TOLENTI di Busseto.

Al marito Bruno; ai figli Luciano e Cristina e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.

# **PESTE SUINA AFRICANA**

### Contributi regionali per recinzioni perimetrali negli allevamenti. Domande entro le ore 13:00 del 20 febbraio 2023

Confagricoltura Parma informa che è stata avviata la procedura per la presentazione delle domande a valere sul bando relativo alla Delibera Giunta Regionale n. 2199 "Approvazione del programma regionale per interventi di biosicurezza finalizzati a prevenire i rischi di contagio connessi alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti di suini, ai sensi dell'art. 14 del REG. (UE) n. 702/2014".

Le domande, che devono essere presentate sull'applicativo SIAG, prevedono contributi all'80% per l'acquisto e la posa in opera di recinzioni perimetrali in allevamenti suini. L'investimento minimo è pari a 2.000 euro e l'importo massimo finanziabile è pari a 30.000 euro per singolo allevamento (è possibile presentare più domande per la stessa azienda in caso di conduzione di più allevamenti non adiacenti).

# Le domande devono essere presentate entro le ore 13:00 del 20 febbraio 2023.

La dotazione finanziaria è piuttosto scarsa (1.000.000 di euro per tutta la Regione) così come il massimale di spesa, che comunque è stato aumentato su richiesta di Confagricoltura (inizialmente era di 20.000 euro).

# CONTRIBUTI INPS: SCADENZA QUARTA E ULTIMA RATA AL 16 GENNAIO 2023

Confagricoltura Parma ricorda che il 16 gennaio 2023 è in scadenza la quarta e ultima rata dei contributi Inps dovuti per l'anno 2022 dai coltivatori diretti, per sé stessi e per i coadiuvanti, e dagli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).

Siccome l'Inps non invia più direttamente agli interessati il prospetto con le codline per effettuare il pagamento, tutti i soci di Confagricoltura Parma sono tenuti a farsi stampare l'apposito prospetto dal proprio ufficio di competenza.

Ricordiamo che per chi ha compiuto 65 anni, se già pensionato Inps gestione privata, c'è la possibilità di ridurre i contributi al 50% e di farsi ricalcolare le rate rimaste.

Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Parma sul territorio o all'ufficio Patronato della sede centrale di via Magani 6 a San Pancrazio, Parma.

# 41° SOGGIORNO PENSIONATI ANPA CONFAGRICOLTURA

Bardolino dal 14 al 21 marzo 2023 Prenotazioni entro il 14 febbraio 2023



Anpa (Associazione nazionale pensionati agricoltori) riprenderà le consuete attività del soggiorno invernale, dopo lo stop causato dalla pandemia, ricominciando proprio dalla località che era stata programmata per il 2020: Bardolino sul lago di Garda presso il PARC HOTEL GRITTI.

Il Parc Hotel Gritti vanta una posizione unica, proprio sul lungolago e ad appena cinque minuti a piedi dal centro di Bardolino, una delle perle del lago di Garda e zona di produzione del famoso vino.

Bardolino è un antico borgo di pescatori che conserva un caratteristico centro storico, circondato dalle mura scaligere, con antiche chiese, torri possenti, parchi e ville veneziane.

Dotato di due ristoranti e un bar lounge, il Parc Hotel Gritti offre stanze attrezzate con tutti i comfort e un centro benessere che comprende una zona calda (sauna finlandese e bagno turco), piscina coperta con idromassaggio e palestra

Anpa Parma è stata inserita nel secondo turno dal 14 al 21 marzo (arrivo pomeriggio; partenza mattino, quindi soggiorno di otto giorni e sette notti).

### PREZZI

720,00 EURO PER I PENSIONATI CHE HANNO RILASCIATO DELEGA ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE. Potranno essere inseriti in questa categoria gli affiliati (ex art.4 Statuto Anpa provinciale). Sono esclusi i non pensionati non affiliati ed i pensionati che non hanno rilasciato delega.

820,00 EURÒ PER TUTTI COLORO CHE NON HANNO RILASCIATO DELEGA ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE, NON PENSIONATI E NON AFFILIATI.

Nella quota di partecipazione sono ricomprese:

ESCURSIONE INTERA GIORNATA - Merano e Parco delle Orchidee a Gargazzone (con pranzo in corso di gita).

ESCURSIONI MEZZA GIORNATA - Sirmione; Gardone Riviera (Il Vittoriale degli Italiani); Trento; Cantina Guerrieri Rizzardi.

Per quanti fossero interessati ad ulteriori escursioni facoltative, insieme all'Agenzia Montebaldo verrà proposto un ulteriore ventaglio di escursioni con pagamento extra.

La Santa Messa sarà celebrata in Hotel il sabato pomeriggio.

Per informazioni e prenotazioni: Vittorio Brianti 349 4032550 Tonino Schianchi 338 7677845 Segreteria Unione Agricoltori tel. 0521 954066

# **BONUS INDENNITÀ 150 EURO: TUTTE LE INFORMAZIONI**

### **EROGATO IN AUTOMATICO DALL'INPS:**

- a favore dei **pensionati** e titolari di **prestazioni assistenziali**, con reddito Irpef nel 2021 non superiore a 20.000 euro (indennità già corrisposta con la **mensilità di novembre**);
- a favore dei percettori di **Reddito di Cittadinanza** (RDC), sempre che nel nucleo non ci siano componenti già beneficiari ad altro titolo; l'indennità è già stata corrisposta con la **mensilità di novembre**;
- a favore dei percettori nel mese di novembre di Naspi, Dis-Coll o in Mobilità in deroga; l'indennità sarà corrisposta nel mese di febbraio 2023;
- a favore dei percettori di **disoccupazione agricola** per giornate lavorate nel 2021; l'indennità sarà corrisposta nel mese di **febbraio 2023**;
- a favore dei **lavoratori domestici** che hanno già percepito l'indennità di 200 euro e abbiamo **un rapporto di lavoro** attivo al **24 settembre 2022**; l'indennità è stata corrisposta nel mese di **novembre**.
- lavoratori autonomi occasionali e incaricati alle vendite a domicilio che hanno già percepito l'indennità di 200 euro; l'indennità sarà corrisposta

nel mese di **febbraio 2023**;

• beneficiari delle indennità Covid di cui all'art. 10 (commi da 1 a 9) del Decreto Sostegni e dell'art. 42 del Decreto Sostegni bis; l'indennità sarà corrisposta nel mese di febbraio 2023.

### EROGATA A DOMANDA DA PRESENTARE ALL'INPS ENTRO IL 31 GENNAIO 2023:

- A favore dei collaboratori coordinati continuativi (Co.Co.Co.), dottorandi e assegnisti di ricerca; l'indennità sarà corrisposta nel mese di febbraio 2023;
- a favore dei **lavoratori stagionali a tempo determinato e intermittenti** con almeno 50 giornate di lavoro effettivo svolto nel 2021 e con reddito Irpef nel 2021 non superiore a 20.000 euro; l'indennità sarà corrisposta nel mese di **febbraio 2023**;
- a favore dei **lavoratori dello spettacolo** con reddito Irpef nel 2021 non superiore a 20.000 euro; l'indennità sarà corrisposta nel mese di **febbraio 2023**.

# **PATRONATO ENAPA PARMA**

# Chiara Emanuelli: "Massima assistenza ai cittadini"



"Noi del Patronato progettiamo tutti gli anni il futuro. L'Enapa, come ente di assistenza sociale senza fini di lucro riconosciuto dal Ministero del Lavoro assiste, informa e tutela gratuitamente i cittadini. La nostra sfida, anno dopo anno – spiega Chiara Emanuelli, responsabile del Patronato Enapa di Parma – è quella di mantenere, possibilmente aumentandoli, i

punteggi per pratica ottenuti nell'anno precedente. Ovviamente cerchiamo nuovi metodi, ma il rapporto umano con l'utenza, l'attenzione e l'efficienza nel risolvere i quesiti e i problemi che ci vengono posti sono fondamentali. E in questi anni siamo sempre riusciti a crescere".

Oltre all'ufficio nella sede centrale di Parma, il patronato di Confagricoltura dispone di cinque uffici di zona e numerosi recapiti.

"Negli anni, e lo testimoniano i nostri risultati in crescita costante – afferma Emanuelli – siamo diventati un vero e proprio punto di riferimento. Operiamo costantemente per fornire risposte chiare ai nostri utenti, un'assistenza professionale su misura per le esigenze più disparate. Dall'assegno unico ai vari bonus, dalle pratiche per la pensione a quelle per la disoccupazione: le richieste dei cittadini continuano ad aumentare, costituendo la maggior parte della nostra attività. Ci focalizzeremo sempre di più sulle esigenze della nostra base associativa".



# **Modello ISEE e prestazioni INPS**



Il modello ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è un'attestazione richiedibile in qualunque momento dell'anno, quando occorre presentare una domanda di agevolazione.

Coloro che godono di prestazioni legate al valore di questo indicatore sono tenuti a presentare il **nuovo ISEE 2023** nei primi mesi dell'anno 2023, per confermare di avere i requisiti e continuare a godere del beneficio senza interruzioni.

Vediamo nel dettaglio quali sono le **prime scadenze** del nuovo anno, da segnare in agenda per evitare brutte sorprese.

# • Reddito di cittadinanza: ISEE 2023 entro gennaio

I beneficiari di reddito o pensione di cittadinanza devono richiedere l'ISEE entro gennaio per ricevere regolarmente il pagamento di febbraio.

# • Assegno Unico: ISEE 2023 entro fine febbraio

Per quanto riguarda l'Assegno Unico, ricordiamo che:

- Se l'ISEE viene elaborato entro fine febbraio 2023, dalla mensilità di marzo si riceve il corretto importo dell'assegno;
- Se l'ISEE viene elaborato dal 1° marzo al 30 giugno, L' INPS paga comunque gli arretrati per tali mesi; Se l'ISEE è elaborato dal 1° luglio in poi, l'INPS non concede arretrati, ma solo la quota "universale" di € 50 per i mesi precedenti, ma aggiornerà l'importo del beneficio solo dal mese di sottoscrizione della DSU.

**NB**: In casa avete già tutti i documenti che servono per l'ISEE 2023: redditi e patrimonio sono riferiti al 2021 (quindi servono le CU o la dichiarazione dei redditi 2022 e valore e giacenza media dei conti correnti al 31/12/2021).

Per presentare l'ISEE rivolgiti al CAF Confagricoltura più vicino a te, e non dimenticarti di venire al Patronato ENAPA per richiedere le prestazioni INPS che ti spettano! Contatti Caf per modello ISEE: tel: 0521 954054 caf@confagricolturaparma.it



# MERCATO DI PARMA

# LISTINI CUN

# MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

### **RILEVAZIONI DEL 30 DICEMBRE 2022**

### **RILEVAZIONI DEL 30 DICEMBRE 2022**

### **RILEVAZIONI DEL 22 DICEMBRE 2022**

FORAGGI (€ per 100 kg)	CARNI FRESCHE SUINE		BOVINI (€ per 1 kg)	
Fieno di erba medica o prato stabile	E GRASSINE (€ per 1 kg)		vacche da macello a peso morto	
1° taglio 2022 21,000 - 23,000	coscia fresca per crudo - rifilata		- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	3,600 - 3,700
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2022 24,000 - 25,000	- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,67	- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	3,450 - 3,550
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 20,000 - 21,000	- da kg 12 e oltre	5,00	- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	3,600 - 3,700
Fieno da agricoltura biologica	coscia fresca per crudo - rifilata	-,	- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg - pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	3,100 - 3,200 3,300 - 3,400
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2022 22,000 - 24,000	per produzione tipica (senza piede)		- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	2,950 - 3,050
Fieno di erba med. o stabile 1 daglio 2022 25,000 - 27,000	- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,30	- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	3,050 - 3,150
9	- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)	5,84	- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	2,600 - 2,700
Paglia di frumento:	- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre	5,12	- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	2,700 - 2,800
- 2022 pressata	- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,37	- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	2,800 - 2,900
CRANA CARE FARME	- trito 85/15	4,44	·	
GRANAGLIE, FARINE	- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,25	vitelloni da macello a peso vivo	
E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)	- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,02	- incroci naz. con tori da carne	
Frumento duro nazionale	- gola intera con cotenna e magro	2,89	(limous., charol. e piemont.)(O2-O3-R2-R3)	2,770 - 2,900
- biologico 472,00 - 482,00	- lardo fresco 3 cm	3,50	- incroci francesi (R2-R3-U3-E2)	3,330 - 3,460
- fino peso per hl non inf. a 80 kg 455,00 - 460,00	- lardo fresco 4 cm	4,30	- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3) - Tori pezzati neri da monta (P2 -P3-O2-O3)	2,150 - 2,280 1,760 - 1,990
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg. 450,00 - 455,00	- lardello con cotenna da lavorazione	2,00	- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,720 - 3,820
Frumento tenero nazionale		5,10	- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	3,680 - 3,760
- biologico 395,00 - 405,00	- grasso da fusione	13,70	- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	3,680 - 3,730
- speciale di forza (peso per hl 80) 378,00 - 383,00	- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna		- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	3,520 - 3,560
- speciale (peso per hl 79) 330,00 - 335,00	- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna .	17,39	- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	3,500 - 3,530
- fino (peso per hl 78/79)	SLUNU (C now 1 kg)		- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	3,490 - 3,520
- buono mercantile (peso per hl 75/76) 316,00 - 322,00	SUINI (€ per 1 kg) suinetti:			
- mercantile (peso hl 73/74 306,00 - 311,00		66.90	scottone da macello a peso vivo - pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1 000 2 040
Granturco: sano, secco, leale, mercantile:	- lattonzoli di 7 kg cad.	66,80	- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	1,880 - 2,040
- nazionale	- lattonzoli di 15 kg	5,090	e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	2,800 - 2,980
Orzo: sano, secco, leale, mercantile:	- lattonzoli di 25 kg	3,783	- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	3,630 - 3,680
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg	- lattonzoli di 30 kg	3,533	- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	3,610 - 3,660
- peso per hl da 60 a 62 Kg 282,00 - 287,00	- lattonzoli di 40 kg	3,068	- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	3,530 - 3,630
- peso per hl da 63 a 64 Kg 287,00 - 295,00	- magroni di 50 kg	2,732	- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	3,430 - 3,510
- peso per hl 67 Kg ed oltre	- magroni di 65 kg	2,425	- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,400 - 3,480
Avena sana, secca, leale, mercantile	- magroni di 80 kg - magroni di 100 kg	2,180 2,000	- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	3,370 - 3,470
- nazionale	- magrom or 100 kg	2,000	da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)	
Farine frumento tenero con caratteristiche di legge	suini da macello:		- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	520 - 720
- tipo 00	- da 90 a 115 kg	1,682	- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.150 - 1.300
•	- da 115 a 130 kg	1,662	- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.450 - 1.600
- tipo 0	O		- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.900 - 2,000
Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge	- da 130 a 144 kg	1,712	- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo).	1.700 - 1.800
- tipo 00	- da 144 a 152 kg	1,742	- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre	1.220 - 1.320
- tipo 0	- da 152 a 160 kg	1,772 1,832	da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigia	no Reggiano
Crusca di frumento tenero in sacchi 315,00 - 316,00	- da 160 a 176 kg	1,762	- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	520 - 720
Crusca di frumento alla rinfusa 275,00 - 276,00	- da 176 a 180 kg	1,732	- manze pez. nere da ingravidare (al capo)	1.250 - 1.400
	- oltre 180 kg	1,/32	- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.550 - 1.700
PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE	Scrofe da macello:		- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.000 - 2.100
Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg) 2,800		0.665	- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo).	1.900 - 2,000
	- 1ª qualità	0,665	- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.220 - 1.320
FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO			· · · · · ·	
QUALITÀ SCELTO	PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)		vitelli svezzati - pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	3 800 4 000
- Produzione minimo 36 mesi e oltre 13,950 - 14,600	Carburanti per uso agricolo		- pie blue belga femmine da kg 160-220 kg	3,800 - 4,000 3,700 - 3,900
- Produzione minimo 30 mesi e oltre 13,100 - 13,900	- petrolio autotrazione	2 200	pie bide beiga ieminine da kg 100-200 kg	3,700 - 3,300
- Produzione minimo 34 mesi e oltre 12,350 - 13,050	- gasolio agricolo (agev fino l 1000)	2,398 1,179	NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AG	DICOLTODI
- Produzione minimo 18 mesi e oltre 12,530 - 13,030	- gasolio agricolo (agev fino l' 2000)			NICULIUNI
- Produzione minimo 15 mesi e oltre 11,000 - 12,300	- gasolio agricolo (agev fino   5000)	1,153	TEL. 0521.954011	ıs it
- Produzione minimo 13 mesi e oltre 10,900 - 11,400 - Produzione minimo 12 mesi e oltre 10,650 - 10,800	- gasolio agricolo (agev filio 1 5000) - gasolio agricolo (agev oltre l 5000)	1,131	e-mail: parma@confagricoltur www.confagricoltura.org/par	d.Il ma
- 1 roduzione minimo 12 mesi e olire 10,000 - 10,000	6430110 agricolo (agev oille 1 3000)	1,117	www.comagncontura.org/par	IIIa

### **SEDI DISTACCATE:**

**ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA** 

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

**ZONA DI BUSSETO - SORAGNA** 

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

**ZONA DI FIDENZA** Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

**ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO** 

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale  $\in$  43,00 - Copia singola  $\in$  1,87

Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890 TARIFFE: per mm. colonna: commerciali  $\in$  0,40; finanziari, legali, sentenze  $\in$  0,50.

### BOVINI (€ per 1 kg) ello a peso morto

vacche da maceno a peso mono	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	3,600 - 3,700
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	3,450 - 3,550
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	3,600 - 3,700
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	3,100 - 3,200
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	3,300 - 3,400
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	2,950 - 3,050
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	3,050 - 3,150
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	2,600 - 2,700
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	2,700 - 2,800
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	2,800 - 2,900
pezzate here o affic fazze (11) > 241 kg	2,000 2,300
vitelloni da macello a peso vivo	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.)(O2-O3-R2-R3)	2,770 - 2,900
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2)	3,330 - 3,460
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,150 - 2,280
- Tori pezzati neri da monta (P2 -P3-O2-O3)	1,760 - 1,990
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	
	3,720 - 3,820
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	3,680 - 3,760
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	3,680 - 3,730
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	3,520 - 3,560
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	3,500 - 3,530
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	3,490 - 3,520
scottone da macello a peso vivo	
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,880 - 2,040

- pezzate nere nazionan (i 1-1 2-1 3-02-03)	1,000 - 2,040
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	2,800 - 2,980
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	3,630 - 3,680
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	3,610 - 3,660
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	3,530 - 3,630
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	3,430 - 3,510
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,400 - 3,480
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	3,370 - 3,470
da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	520 - 720
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.150 - 1.300
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.450 - 1.600

### ez. nere secondipare (al capo) . 1.700 - 1.800 ez. nere di terzo parto e oltre... 1.220 - 1.320 a latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

da anevamento da lace (isen noro gerri) raimigia.	10 1108814110
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	520 - 720
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.250 - 1.400
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.550 - 1.700
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.000 - 2.100
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo).	1.900 - 2,000
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.220 - 1.320

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	3,800 - 4,000
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	3,700 - 3,900

### **EFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI**

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066	
Amministrazione:	Tel. 0521.954040	
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060	
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057	
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055	
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048	
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50	
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071	
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:		
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045	
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:		
Ave Bodria	Tel. 0521.954044	
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022	
Patronato Enapa:		
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053	
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054	